

# Il software che misura l'impatto delle scelte aziendali

Con le tecnologie di rete diventa più rapida e affidabile la redazione del bilancio di responsabilità sociale e l'applicazione degli standard europei approvati per uniformare la contabilizzazione delle scelte non strettamente finanziarie dell'impresa

ANDREA DI STEFANO



**IL NETWORK**  
Caterina Torcia, a capo del Csr Manager Network che riunisce i responsabili dei bilanci di responsabilità sociale

La corporate social responsibility scopre le tecnologie di rete. È patrimonio comune delle aziende di tutto il mondo la certezza che ai fini di un'efficace "sostenibilità" del bilancio e dell'attività di un'azienda, elemento cruciale è l'adozione di strumenti informatici che permettano di valutare istantaneamente l'impatto economico di scelte ispirate a criteri di responsabilità sociale (dalla fornitura di elettricità da fonti rinnovabili all'implementazione di piani per il risparmio energetico). Uno standard esiste, si chiama Xbrl (acronimo di eXtensible Business Reporting Language) e si tratta di un'applicazione del linguaggio basato su Xml al mondo contabile.

Tramite un insieme di metadati definiti in una tassonomia, Xbrl permette di specificare tutte le voci necessarie alla creazione di uno specifico documento contabile. Un documento Xbrl è un file dove i dati vengono etichettati con una codifica che ne definisce la tipologia di voce, selezionata tra quelle presenti nella tassonomia, e poi riporta la definizione o il valore del dato, come ad esempio il periodo di riferimento, il nominativo dell'azienda, la valuta utilizzata, il valore contabile. Un bilancio emesso in formato Xbrl sarà stato quindi standardizzato secondo il modello Xbrl stesso e conterrà una codifica specifica per ogni valore o informazione presente nel documento stesso in modo da permetterne un'immediata analisi, verifica, rielaborazione e comparazione. Lo standard Xbrl è gestito da un consorzio internazionale (www.xbrl.org) che raggruppa più di 300

## I SETTORI



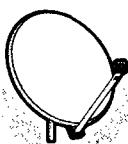
### ■ Telefonini

I gestori sono stati fra i primi ad applicare la social responsibility



### ■ Pc

Aziende come Hp o Ibm redigono da anni bilanci di sostenibilità



### ■ Comunicazioni

Quasi tutte le reti di tlc adottano il "reporting integrato"

organizzazioni e si occupa di definire e pubblicare le varie tassonomie e i vari legami tra queste. «In un processo di reporting integrato l'adozione di questo strumento di analisi contabile è cruciale – sottolinea Livia Piermattei, senior manager di Methodos che ha presentato alla Csr Manager Conference di Milano una ricerca sul futuro della rendicontazione sociale e ambientale – se accompagnato da un'integrazione non solo delle diverse culture (sostenibilità e gestionale) ma anche dei processi all'interno delle aziende».

L'incontro è stato promosso dal Csr Manager Network, l'associazione che riunisce i responsabili delle politiche di sostenibilità delle maggiori imprese ita-

liane promossa da Altis (Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica di Milano) e Isvi (Istituto per i valori d'impresa). Il seminario è stata la prima occasione in Italia per presentare e discutere il Report Integrato in una logica di dialogo con stakeholder e imprese per capire le implicazioni e il percorso di avvicinamento verso una rendicontazione integrata. L'incontro è stato organizzato da Csr Manager Network sulla scorta delle indicazioni assunte dal Global Reporting Initiative (GRI) massima autorità mondiale in materia di rendicontazione di sostenibilità. Il GRI sostiene che entro il 2015 dovrà essere pratica comune per tutte le imprese comunicare in modo unitario le performance ambientali, sociali e di governance (ESG). Uno standard per il Report Integrato dovrà essere sviluppato, testato e approvato entro il 2020.

«Il Report Integrato ha l'obiettivo di fornire una visione globale e puntuale delle politiche finanziarie, di sostenibilità e di governance ad oggi solo parzialmente contenute nei Bilanci sociali e finanziari – spiega Caterina Torcia, neopresidente di Csr Manager Network che annovera tra i suoi aderenti un 37% di aziende con più di mille dipendenti e un 25% di imprese quotate in Borsa – in un unico documento, e con il massimo ricorso al web, si vuole illustrare le conseguenze a lungo termine delle decisioni d'impresa e le connessioni tra sostenibilità e profitabilità in una logica di maggiore trasparenza verso la collettività e la comunità finanziaria». L'affermazione del reporting integrato «è una killer application, come si dice nel mondo della tecnologia, per far penetrare la filosofia della Csr nelle piccole e medie imprese che sono uno dei principali target della nostra strategia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Si chiama Xbrl il file dove tutti i dati vengono classificati secondo criteri di sostenibilità**

